



# INFORMA

N. 02/2020

## EDITORIALE

Mila Baldi

Febbraio quest'anno conta 29 giorni. Anno bisestile.

Febbraio, inoltre, è sempre un mese che attraversa festival di cinema di grande risonanza quali gli Academy Awards (premi Oscar) e il Festival di Berlino.

Per noi Febbraio è un mese denso di proiezioni tra Lunedì sera, matinée per le scuole e Carcere di Sollicciano; e inoltre ci vede impegnate/i insieme a tante altre associazioni scandiccesi nel progetto Legalità organizzato dal Comune di Scandicci e l'Associazione Libera. Quest'anno partecipiamo con tre importanti proiezioni al programma della città:

-la mattina del 4 Febbraio sarà dedicata alle scuole superiori col film "Fiore gemello" sulla questione degli immigrati clandestini perpetrata da italiani trafficanti di immigrati.

-lunedì 17 Febbraio apriamo a tutta la cittadinanza con contributo volontario la visione del film "La paranza dei bambini" che verrà presentato da Don Andrea Bigalli, esperto di cinema che organizza sempre delle belle rassegne alla parrocchia di San Michele e viene anche a rappresentare Libera.

Inoltre quest'anno abbiamo partecipato ad un progetto che ci è stato proposto dalla Cooperativa Cepiss e che ha

vinto il bando per la settimana contro il Razzismo organizzata dall'UNAR dal 16 al 22 marzo.

Lunedì 16 Marzo alle ore 17.00 proporremo al Cabiria una proiezione del film "Io Rom romantica" di Laura Halilovic, una giovane Rom che abita a Torino e che ha sempre avuto la passione del cinema e il sogno di diventare regista.

Nel nostro numero di Marzo vi parleremo meglio dell'iniziativa e del progetto.

Per i pronostici dei Festival possiamo dire che per l'Oscar a noi è piaciuto tanto "Parasite" di Bong Joon-ho e naturalmente "Joker" con il suo splendido attore Joaquin Phoenix, senza dimenticare "Storia di un matrimonio" e la rivelazione "JoJoRabbit".

Sulla Berlinale sappiamo che il film d'apertura sarà "My Salinger Year" di Philippe Falardeau con una splendida Sissy Spacek.

Per adesso godetevi i nostri film da Febbre, il Lunedì sera.

A cura di:



Si ringrazia:

Mila Baldi  
Sara Carnati  
Marco Cei  
Eleonora Dapinguente

di: **LAURA LUCHETTI**

con: Giorgio Colangeli, Aniello Arena, Fausto Verginelli, Anastasyia Bogach, Kalill Kone

Due giovani in fuga, randagi per necessità, attraversano i paesaggi aspri e incantati della Sardegna: Anna scappa da un uomo violento, Basim ha lasciato la Costa d' Avorio e ora attraversa l'Italia sognando un futuro altrove. Subito, l'incontro. Lei è fragile, ha perso la voce in seguito a un trauma le cui circostanze si scopriranno poco alla volta.

*Opera seconda di Laura Luchetti, un piccolo film italiano nomade che ha viaggiato per molti Festival prima di arrivare sui nostri schermi. Come interpreti Luchetti ha voluto attori "spontanei", non professionisti, a cominciare da Kallil Kone, proveniente da un centro d'accoglienza e scelto tra molti. Inoltre, la regista ha costruito le situazioni di fiction su esperienze reali raccolte personalmente.*

*Il cinema italiano in grado di inventare nuovi sguardi per entrare in relazione con il mondo. Un cinema che non si fa illusioni, capace però di stare al fianco degli spettatori, fargli capire che, in fondo, insieme magari, ce la si può fare.*

In concorso alla XVI edizione di 'Alice nella città' (2018), Festa del cinema di Roma.

**FIORE GEMELLO**

**3 Febbraio**



Italia, 2018  
drammatico, 95'

di: **LOUIS-JULIEN PETIT**

con: Audrey Lamy, Corinne Masiero, Noémie Lvovsky, Déborah Lukumuena, Sarah Suco

Quattro assistenti sociali lavorano presso l'Envol, un centro diurno che fornisce assistenza alle donne senza fissa dimora. Quando il Comune decide di chiuderlo, le quattro donne si lanciano in una missione impossibile: dedicare gli ultimi mesi a trovare un lavoro al variopinto gruppo delle loro assistite, abituate a vivere in strada. Violando ogni regola e incappando in una serie di equivoci, riusciranno infine a dimostrare che la solidarietà al femminile può fare miracoli?

*La forma è finzionale, ma il materiale filmico è reale: tutte le clochard (tranne l'attrice Sarah Suco) non sono professioniste del set, ma sono senza tetto che il regista ha voluto conoscere, incontrare per un anno frequentando diversi centri francesi. Recitano, ma le loro storie sono vere. Come lo sono le esistenze, anche se trasformate in personaggi, delle dirigenti che guidano l'istituto diurno, e che nella solidarietà hanno costruito la loro esistenza. E anche se si ride e sorride, quei volti e quelle esistenze raccontano quanto sia irrespirabile una vita di umiliazioni subite e di verità dure da ascoltare.*

**LE INVISIBILI**

**10 Febbraio**



Francia, 2018  
commedia, 102'

di: **CLAUDIO GIOVANNESI**

**LA PARANZA DEI BAMBINI**

**17 Febbraio**

con: Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto, Viviana Aprea  
**SETTIMANA DELLA LEGALITA' - IN COLL. CON LIBERA OSPITE DON BIGALLI**

Napoli 2018. Sei quindicenni - Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò - vogliono fare soldi, comprare vestiti firmati e motorini nuovi. Giocano con le armi e corrono in scooter alla conquista del potere nel Rione Sanità. Con l'illusione di portare giustizia nel quartiere inseguono il bene attraverso il male. Sono come fratelli, non temono il carcere né la morte, e sanno che l'unica possibilità è giocare tutto, subito. Nell'incoscienza della loro età vivono in guerra e la vita criminale li porterà ad una scelta irreversibile: il sacrificio dell'amore e dell'amicizia.

*Se Novalis, citato in preapertura del romanzo, affermava "Dove ci sono bambini c'è un'età dell'oro" Giovannesi e Saviano ci ammoniscono su come sia facile sperperare quel capitale umano. Non solo a Napoli, dove i motorini sfrecciano e le pallottole ci mettono un attimo a falciare vite, ma in tutte le periferie del mondo in cui la cultura è assente oppure si presenta come una casa in cui entrare in punta di piedi ma solo per sentirsi benestanti. Orso d'argento per la miglior sceneggiatura al 69° Festival di Berlino (2019).*



Italia, Francia, 2019  
drammatico, 111'

24 Febbraio

IL CAMPIONE

di: **LEONARDO D'AGOSTINI**

con: Stefano Accorsi, Andrea Carpenzano, Ludovica Martino, Mario Sgueglia



Italia, 2019  
commedia, 105'

Giovanissimo, pieno di talento, indisciplinato, ricco e viziato. Christian Ferro è una rockstar del calcio tutta genio e sregolatezza, il nuovo idolo che ha addosso gli occhi dei tifosi di un'intera città e della serie A. Valerio Fioretti, solitario e schivo, con problemi economici da gestire e un'ombra del passato che incombe sul presente, è il professore che viene affiancato al giovane goleador quando - dopo l'ennesima bravata - il Presidente del club decide che è arrivato il momento di impartirgli un po' di disciplina.

*Il Campione è un film che ha un'evoluzione positiva e divertente. La relazione fra i due protagonisti scivola lentamente su un piano emotivo molto personale, nasce un'amicizia speculare alle loro vite che li porterà a recuperare l'equilibrio esistenziale perduto. L'opera è ben confezionata. Andrea Carpenzano ha singolarmente interpretato nella giusta misura il pudore e la fragilità di un campione ammirato e idolatrato.*

Candidato Nastri d'argento 2019 per: migliore regista esordiente, produttore, miglior attore protagonista, miglior attore non protagonista.

L'ANGOLO DI MARCO

## MEMORIE DAL SET!

### A volte il cinema è meglio vederlo che farlo

Poi, vero ci sono gli attori. Ci sono i comici solo sullo schermo, e che nella vita sono tristi, plumbei e rancorosi col mondo. Uno di loro, della Basilicata, lo ho portato tutti i giorni sul set e non mi ha mai rivolto la parola. O quelli già in declino, che dopo aver spaccato porte di albergo perché volevano la polverina bianca alle tre di notte dal pusher di set (c'è sempre, uno che sul set fa il pusher) per non drogarsi si danno alle scommesse. E manca poco, grazie ad un Torino Genoa di serie B, che prendevo grazie a questo attore più da lui come mancia per avergli giocato la scommessa, che da tutta la Produzione del film. Accidenti al Torino, poteva fare il terzo gol.

Ci sono quelli che gli dicono di prendere un taxi e che gli verrà rimborsato, perché il runner serve sul set, e dicono "tutto a posto, ok" ma gli si legge in faccia l'umiliazione. Che già avevano capito di essere finiti sul set sbagliato quando si erano accorti che non c'erano gli autisti in livrea e limousine. E Ci sono le sosia di celebri attrici del passato, che nella vita fanno proprio le sosia di Marilyn o di qualunque altra diva, che pur avendo visto benissimo che l'auto di produzione era una pandina scarsissima, si siedono sul sedile dietro, con le ginocchia sulla mia schiena in pratica, pur di fare l'attriciona.s

## DA YOUTUBE

"Mi è stata diagnosticata la malattia di Lyme e ho avuto un grave caso di mononucleosi cronica. Queste cose saranno spiegate in una serie di documentari che metterò su YouTube a breve".

Così la popstar Justin Bieber, 25 anni, ha svelato su Instagram le fatiche degli ultimi due anni, pubblicizzando al contempo uno dei suoi ultimi progetti: documentari autobiografici su YouTube. È la vita del vip ai giorni nostri: cercare di essere sempre un passo avanti ai paparazzi, usando le piattaforme online per controllare la narrazione.

Lo ha fatto anche l'attrice Lena Dunham. A novembre ha spiegato sui social network di avere la sindrome di EhlersDanlos per bloccare le speculazioni dei giornali di gossip.

## Tre piani...

Esce ad aprile il nuovo lavoro di Nanni Moretti, primo film che il regista ha diretto senza partire da un suo soggetto originale. Alla base della storia c'è il romanzo omonimo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo di cui protagoniste sono tre famiglie che abitano in un edificio borghese di Tel Aviv, dove la quiete regna apparentemente sovrana ma dove, dietro le porte degli appartamenti, la vita dei condomini non è di certo tranquilla. Trasportando la vicenda a Roma, Moretti ha dichiarato di aver mantenuto nella sua sceneggiatura lo spirito del romanzo, operando



però dei cambiamenti sostanziali e intrecciando le tre storie di vita quotidiana delle tre famiglie più di quanto già non avvenga nelle pagine del libro. I piani cui fa riferimento il titolo sono anche i tre livelli nei quali Freud ha diviso l'apparato psichico di una persona, le cosiddette istanze freudiane della personalità: il personaggio di Scamarcio, quello di un uomo impulsivo convinto che qualcosa di tremendo sia accaduto alla sua bambina è l'Es, ovvero le pulsioni primordiali e istintive; quello della Rohrwacher, una madre da sola con un figlio appena nato, è l'Io, mediazione tra istinto e censura razionale; quello di Moretti, un severo giudice, è invece il Super Io, l'area psichica del controllo e del divieto.

## PILLOLE

Giappone. Tutto è cambiato ad agosto, quando Netflix ha distribuito una serie originale giapponese che ha conquistato il pubblico. The naked director è basata sulla vera storia dell'ascesa e della caduta del regista porno Toru Muranishi. La serie, non convenzionale e spesso esplicita, si può vedere in 190 paesi. Ma soprattutto ai registi, agli scrittori e agli attori giapponesi lavorare con Netflix ha aperto nuove prospettive. Economiche, visto che l'azienda statunitense ha messo sul piatto più denaro di quello che potrebbero puntare tutti i maggiori network giapponesi messi insieme, ma non solo. Netflix infatti ha offerto una libertà creativa impensabile, che ha quindi permesso agli autori di raccontare una storia complessa e cupa, e prendersi rischi che i dirigenti delle tv giapponesi, legati agli inserzionisti, non avrebbero mai accettato. Ma sul fatto che l'enorme successo della serie possa davvero rivoluzionare la tv giapponese c'è ancora un grande scetticismo: Netflix è visto come un supplemento alla tv tradizionale e la forma espressiva che propone non è considerata unica nel suo genere

